

# Lavoro e imprese Ora il personale giusto lo cerca la Provincia

## Accordo con i Comuni: via alla sperimentazione

### Progetto

ALESSANDRO MONDO

**U**n progetto, vantaggi diversi: è innovativo, ma in parte risulta già collaudato; può essere esteso su larga scala; è sostanzialmente a costo zero per le imprese. Non un dettaglio, di questi tempi.

### Gioco di squadra

Il fronte è quello del lavoro. Lo strumento è l'accordo firmato tra la Provincia di Torino e undici Comuni sul territorio, destinati ad aumentare in futuro. Enti pubblici, a vario titolo, alleati per monitorare il territorio alla ricerca

di imprese che cercano personale: già esistenti o in procinto di aprire i battenti.

### La ricerca

È solo la prima fase. Una volta individuata l'azienda, il Centro per l'impiego di riferimento (che fa capo alla Provincia) - d'intesa con l'impresa interessata - procede alla preselezione del personale da assumere. Primo requisito: dovrà essere assunto partendo, a parità di richieste sul territorio, dai disoccupati residenti nel territorio del Comune. Allo stesso modo, l'impresa dovrà essere insediata entro i medesimi confini.

### La scrematura

Tre i livelli di preselezione, più o meno approfonditi, spiega l'assessore provinciale Carlo Chiama: bronzo, argento e oro. «In questo modo - precisa

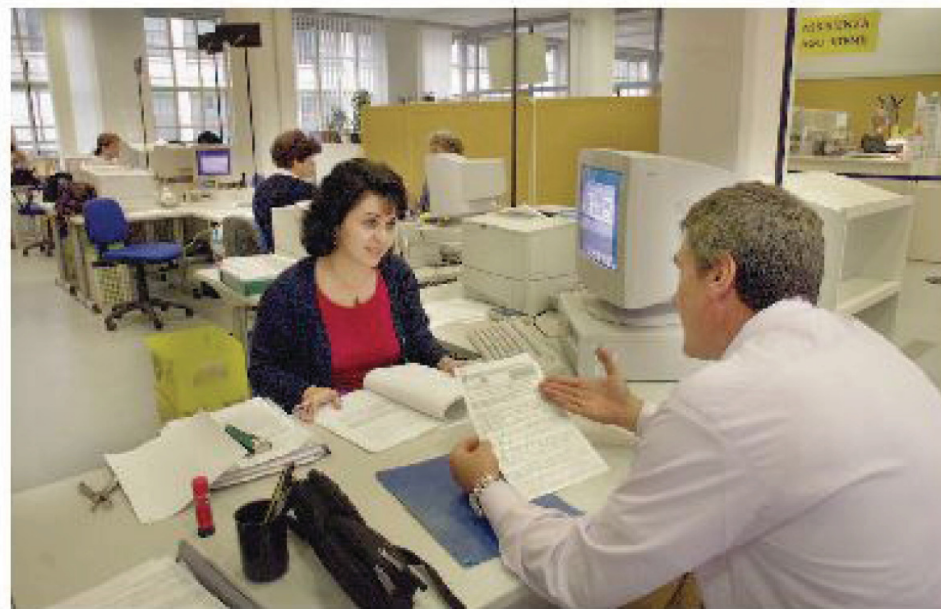
Chiama - la Provincia è facilitata nel trovare uno sbocco occupazionale per le persone iscritte ai Centri per l'impiego, 13 nel Torinese, il Comune ha a disposizione un servizio qualificato e competente per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, l'azienda può risparmiare tempo e denaro usando un servizio pubblico gratuito. Spesso non sanno neanche che c'è, o non si fidano».

### LA STRATEGIA

I Centri per l'impiego vagliano l'offerta in base alle richieste

### Costo zero

Particolare non trascurabile, una selezione di personale fatta da privati per numeri significativi può essere molto costosa, e anche se l'impresa ha un ufficio di selezione, l'attivazione per la preselezione ha comunque un costo. E ancora: il Centro per l'impiego ha la possibilità di attivare tirocini di inserimento lavorativo e di mettere a disposizione



## Fare sistema

La nuova iniziativa, a costo zero per le imprese, mira a favorire - tramite i Centri per l'impiego distribuiti sul territorio - l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel Torinese

dei voucher per la formazione professionale.

Naturalmente l'azienda non ha obblighi di assumere, ma lo fa solo se è soddisfatta delle professionalità individuate. Se nel Comune che ha sottoscritto il protocollo d'intesa non ci sono le professionalità richieste, il centro per l'impiego continua a cercare in automatico nei comuni limitrofi, per cerchi concentrici.

### Il precedente

Come si premetteva, il progetto prende le mosse dopo che, su ri-

chiesta del Comune di Venaria e con l'accordo del Comune di Torino, la Provincia ha operato la selezione per il Leclerc Conad, Obi e Euronics, che si sono inseriti allo stadio della Juve. I numeri rendono l'idea: 8 mila domande, 2 mila colloqui di preselezione, circa 250 assunti.

### Le adesioni

Da qui l'idea di esportare questo modello nel Torinese. Dieci i Comuni che hanno aderito per primi: Rivalta, Nichelino, San Gilio, Alpignano, Candiolo, Borge-

ro, Collegno, Caselle, Carmagnola, Pianezza, Moncalieri.

«Molte delle imprese con cui si sono già stretti gli accordi sono operatori della grande distribuzione ma i Centri per l'impiego, grazie allo sportello alte professionalità e grandi clienti, sono in grado di operare su qualunque figura professionale - aggiunge l'assessore -: compresi quadri, manager e tecnici specializzati». Non a caso, il progetto - di cui la Provincia ha il copyright - si è già guadagnato l'attenzione di altre Province italiane.